

Basso Lodigiano

PUBBLICATO IL REPORT DELL'ATTIVITÀ DI PREVENZIONE 2010: GRAZIE AI PROGRAMMI MIGLIORA LA SITUAZIONE PER QUANTO RIGUARDA I BAMBINI

Genitori obesi, allarme nel Lodigiano

Secondo i dati Asl cresce il numero di adulti affetti dalla patologia

■ Se i bambini obesi dal 2004 al 2010 sono diminuiti, a peggiorare le loro abitudini alimentari sono stati i genitori. Il dato emerge da uno studio dell'Azienda sanitaria guidata da Claudio Garbelli, pubblicato, in questi giorni, sul report delle attività di prevenzione del 2010. Ad essere considerati sono stati i bambini tra i 5 e i 6 anni. I bambini in eccesso ponderale sono passati dal 22 al 18,8 per cento. Quasi stabile, tra 2004 e 2005 il tasso di minori in sovrappeso, passati dal 12,5 per cento del 2004 al 13 per cento del 2010. Nel 2009 la percentuale era del 12,4, dell'11,5 nel 2008 e del 13,2 nel 2007. Quasi di 4 punti in meno, invece, la percentuale dei bimbi in sovrappeso, passata dal 9,5 del 2004 al 5,8 del 2010. Nel 2009 la percentuale era del 5,0 e nel 2008 del 6,5.

A passarsela peggio sono i genitori. Le mamme in eccesso ponderale, il 20 per cento nel 2004, sono diventate il 23,3 nel 2010. Nello specifico, quelle in sovrappeso sono passate dal 15 al 17,3 per cento e quelle obese dal 5 al 6 per cento. Ancora più negativo il dato dei papà. Quelli in eccesso di peso, nel 2004 erano il 45 per cento dei valutati, nel 2010 sono diventati il 52,2. In particolare i papà in sovrappeso sono passati dal 37 al 44,1 per cento; più stabili invece gli obesi, da 8 a 8,1. «I risultati confermano, pur a fronte di un quadro locale sensibilmente migliore rispetto al dato nazionale - spiega l'Asl nel rapporto - la necessità di proseguire nel percorso intrapreso da anni di interventi di promozione della salute mirati alla prevenzione dell'obesità, con un corretto modello alimentare e attività fisica. Sulla base delle risultanze si è inoltre sviluppato il percorso diagnostico-terapeutico sui soggetti in età evolutiva con sovrappeso e obesità, a cu-

ra dei pediatri di libera scelta, con i seguenti risultati: 195 soggetti (99 maschi e 96 femmine) in sovrappeso e obesi reclutati da 22 pediatri di famiglia del territorio e inseriti nel percorso assistenziale nel periodo 2007-2010. Gli strumenti e i materiali utilizzati dai pediatri per la ricerca sono stati: questionari di frequenza di consumo (73 per cento), diario alimentare (76 per cento), estratti linee guida per la terapia dietetica dell'obesità pediatrica della Società italiana di nutrizione pediatrica e sito web "Nutrirsi con fantasia". Per 153 soggetti sono presenti visite di controllo trimestrali. Un miglioramento dello stato ponderale con riduzione del Bmi (*indice di massa corporea*, ndr) è stato registrato nel 42 per cento dei soggetti monitorati, mentre il miglioramento delle abitudini alimentari è stato riferito nel 78 per cento dei soggetti». A balzare all'occhio, nel report dell'Asl, inoltre, è l'andamento delle malattie infettive. «Per quanto riguarda la scabbia - spiegano gli esperti - il dato d'incidenza locale è finalmente diminuito, allineandosi al dato regionale. Per quanto riguarda la malaria, invece, l'indice del 3,0 indica un trend in ascesa e superiore rispetto al dato regionale. Sotto controllo, invece, le intossicazioni alimentari». Nuove politiche sono in vista, infine, per l'Aids. «Il numero dei casi sembra in calo negli ultimi due anni - dice l'Asl - La diagnosi di malattia è sempre più frequente in soggetti eterosessuali, con infezione non precedentemente nota e di età non più giovane (maggiore di 40 anni). È necessario quindi rivalutare e reindirizzare le campagne di sensibilizzazione ai rischi correlati all'infezione da Hiv».

■ **In ascesa i casi di malaria, ma anche l'Aids nei soggetti ultra 40enni che non sapevano della loro malattia**

Cristina Vercellone

Corno Giovine, è un successo per la due giorni con i cavalli

CORNO GIOVINE E per finire tutti a sporcarsi di fango nel tiro alla fune. Giochi vecchi come il mondo e l'esperienza mai vissuta di sporcarsi le mani, correre all'aria aperta, salire in groppa a un cavallo e trottare via veloci nel vento, sono questi gli ingredienti che hanno fatto della due giorni a cavallo organizzata dalla Protezione civile di Corno Giovine con i cavalieri del Nord ovest alla Fornace di Ilia Rubini, una scorpacciata di puro divertimento. Lontani da televisione e telefonini, una quindicina di bambini e adolescenti tra gli 8 e i 15 anni hanno imparato come si monta una tenda e si prepara una cucina da campo, a cavalcare e soprattutto conoscere e rispettare la natura. Appuntamento sabato mattina presto, la ciurma ha cominciato col dare una mano ai volontari della Protezione civile nei compiti che presiedono all'allestimento di un campo, quindi al fianco dell'appassionato Simone Chiappa e degli altri cavalieri sono saliti in sella per un po' di pratica. I più preparati si sono sbizzarriti nel pony game, un percorso ad ostacoli fatto di gincane e prove d'abilità, mentre a piccoli gruppi, sia gli esperti che non, hanno condotto i destrieri in passeggiata nel verde che circonda il Gandiolo. La sera cena in compagnia e poi tutti al cinema per la visione di un superclassico in sala Europa, giusto un briciolo di relax prima



Foto di gruppo per i protagonisti della due giorni svoltasi alla Fornace di Ilia Rubini nel segno delle attività equestri (sotto)

del tira tardi che ha preceduto la ritirata in branda. «Abbiamo visto i ragazzi entusiasti - ha spiegato soddisfatto Simone Chiappa -, e prima di andare a casa ci hanno chiesto quando potranno tornare». Sicuramente l'anno prossimo, visto il successo dell'iniziativa. Non fosse stato per il tempaccio, erano previsti tra l'altro una lezione d'astronomia all'aperto e un mini corso di botanica con il sindaco Paolo Belloni, che è comunque passato a salutare i ragazzi. Gli acquazzoni hanno costretto a un cambio di programma, ma il terreno fangoso per via della pioggia si è trasformato nel set ideale dove sfidarsi in un tiro alla fune memorabile.

Laura Gozzini

